



Catania, 15/10/2026

Alla Prefettura di Catania

Pec: protocollo.prefct@pec.interno.it

All'Università degli Studi di Catania

Pec: protocollo@pec.unict.it

Alla commissione per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Pec: segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

E, p.c. Al Personale CEL dell'Università di Catania

Alle Segreterie Nazionali delle rispettive sigle sindacali

Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione del personale Collaboratori ed Esperti Linguistici dell'Università degli Studi di Catania – Richiesta avvio delle procedure di conciliazione ai sensi della Legge n. 146/1990.

Le scriventi OO.SS. e le RSU di Ateneo, appartenenti alle medesime sigle, si sono riuniti con il personale CEL dell'Ateneo, giorno 09 ottobre 2026 dalle ore 12,00 alle 14,30, giusta convocazione dell'01/10/2026, prot. n. 607342/2026, in una partecipata Assemblea sindacale dell'Ateneo per discutere sul seguente o.d.g.:

1. Afferenza dei Collaboratori ed Esperti Linguistici al Centro Linguistico di Ateneo (CLA): analisi delle determinazioni dell'Amministrazione e delle possibili ricadute sull'organizzazione del lavoro, sulle attività professionali e sulle condizioni lavorative dei CEL.
2. Introduzione del sistema automatizzato di rilevazione delle presenze: valutazione della legittimità e della compatibilità della misura con la disciplina normativa e contrattuale specifica dei CEL, con particolare riferimento all'art. 91 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021 e alla Sequenza contrattuale del 9 luglio 2024.
3. Organizzazione della prestazione lavorativa dei CEL: monte ore annuo, programmazione delle attività didattiche, esercitazioni linguistiche, tutorato, ricevimento degli studenti e ulteriori attività funzionali all'insegnamento.
4. Tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali: implicazioni connesse all'eventuale utilizzo di sistemi automatizzati di rilevazione e controllo, con riferimento all'art. 4 della Legge 300/1970 e alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
5. Mancata consegna della documentazione richiesta e mancato avvio del confronto sindacale: aggiornamento sulle iniziative intraprese dalle Organizzazioni Sindacali e sulle richieste formulate all'Amministrazione con la diffida del 28 settembre 2026.
6. Determinazione delle iniziative sindacali e delle eventuali azioni a tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori CEL.

L'assemblea, dopo aver ampiamente dibattuto i punti all'ordine del giorno ed esaminato le iniziative dell'Amministrazione e le relative criticità derivanti dalla mancata consegna dei documenti (richiesti con nota del 24 luglio 2026, prot. nn. 424709 18/26/AL e successiva diffida del 28 settembre 2026, prot. nn. 601296 e 024/26AL) e dal mancato avvio del dialogo, delibera all'unanimità la dichiarazione dello stato di agitazione delle lavoratrici e dei lavoratori CEL dell'Università degli Studi di Catania, al fine di tutelare i diritti, le condizioni di lavoro e le specificità professionali della categoria.



L'assemblea, pertanto, nel dichiarare lo stato di agitazione chiede:

la trasmissione integrale della documentazione amministrativa, tecnica e giuridica relativa ai provvedimenti e alle iniziative in questione, inclusa quella sulla protezione dei dati personali. Si rimarca che ad oggi né le OO.SS. né i lavoratori interessati conoscono il contenuto delle delibere del CdA e gli atti presupposti che consentirebbero l'avvio, ai sensi dei vigenti CCCCNNL, del sistema di rilevazione presenze; ciò in quanto la categoria rappresenta una componente speciale nel CCNL, dotata di uno "status" giuridico distinto dal personale tecnico-amministrativo e di un'autonoma disciplina normativa, in quanto lavoratori di distinta disciplina dei CCNL.

La sospensione di ogni iniziativa unilaterale volta all'introduzione della rilevazione automatizzata delle presenze, nelle more del confronto sindacale. A tal fine, si contesta fermamente la natura meramente "istruttoria" o "ricognitiva" che l'Amministrazione attribuisce a tali procedure ed in particolare: la richiesta di foto, l'invito a ritirare il badge e la diramazione di regole di comportamento arbitrarie, confermano un agire unilaterale, privo di assenso delle parti e in aperta violazione del CCNL e dei regolamenti di Ateneo sull'orario di lavoro.

L'urgente convocazione delle Organizzazioni Sindacali e della RSU di Ateneo per l'attivazione del confronto sulle questioni oggetto di contestazione, preceduta dalla formale comunicazione ai lavoratori della sospensione di tutte le iniziative unilaterali, primo fra tutti l'avvio del sistema di rilevazione presenze.

Un confronto effettivo sulle ricadute organizzative dell'afferenza al CLA e sulle modalità di strutturazione e verifica della prestazione lavorativa, allo stato dei fatti del tutto incomprensibili, finalizzato a una necessaria regolamentazione delle stesse presso il Centro Linguistico.

Il rispetto della normativa vigente, del CCNL Istruzione e Ricerca e della disciplina specifica applicabile ai Collaboratori ed Esperti Linguistici.

Inoltre, le scriventi OO.SS. sollecitano da tempo la calendarizzazione di incontri su questioni fondamentali per la categoria, tra cui spiccano la mancanza di un Contratto Collettivo Integrativo (CCI) dedicato ai CEL, ciò nonostante la formalizzazione di apposite piattaforme contrattuali rimaste prive di riscontro da parte dell'Amministrazione, la mancata applicazione di sentenze passate in giudicato per il riconoscimento degli scatti stipendiali. Anche in questo secondo caso l'Amministrazione ha disatteso le specifiche piattaforme sindacali presentate, in analogia a quelle già adottate in altri importanti Atenei (vedi Università di Udine e altri), per dare attuazione ai dispositivi giudiziali e garantire il riconoscimento della progressione economica ai lavoratori interessati.

In generale, l'Assemblea delle lavoratrici e lavoratori ha evidenziato una quasi assoluta mancanza di attenzione nella gestione di tutte le questioni del personale CEL, lamentando il sistematico silenzio o l'assenza di risposte esaustive a quasi tutte le istanze e le note recapitate nel tempo, condotta che è culminata nell'incresciosa vicenda segnalata con la presente dichiarazione dello stato di agitazione.

Si allegano le ultime note delle OO.SS. CGIL, GILDA e USB prot. unict. nn. 424709 e 601.296, con oggetto: richiesta preventivo confronto sindacale prima di qualsiasi delibera del Cda e diffida e richiesta incontro urgente e le note della Cisl Università protocollo n.18/26/AL, con oggetto richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva delibera consiglio di amministrazione del 24 luglio c.a. e avvio tavolo di confronto e prot. 024/26/AL, con oggetto mancata informazione preventiva sindacale personale Cel e Lettori-dichiarazione dello stato di agitazione.



In ragione di quanto evidenziato, ed a seguito del mandato assegnato dall'assemblea dei lavoratori, sopra richiamata, si indice, giusta delibera all'unanimità dei lavoratori, lo stato d'Agitazione del personale CEL dell'Università degli studi di Catania, e si richiede a S.E. il Prefetto, l'attivazione urgente delle procedure di raffreddamento del conflitto ai sensi della legge 146/90, art. 2. Comma 2.

Tanto premesso, le Segreterie delle scriventi organizzazione sindacali e le rispettive RSU d'Ateneo preavvisano che in caso di non accoglimento di quanto rappresentato o di esito negativo del tentativo di conciliazione, porranno in essere ulteriori forme di protesta, la cui decisione viene rinviata ad una successiva assemblea sindacale convocata a breve.

Si resta in attesa della prevista procedura di raffreddamento e conciliazione e si porgono distinti saluti.

Firmato:

FLC CGIL	CISL	UIL RUA	FGU GILDA	USB
<i>Salvuccio Di Dio</i>	<i>Antonella Lanzafame</i>	<i>Giulio Fortini</i>	<i>Lorenzo Piscione</i>	<i>Antonino Catania</i>